

DOCUMENTO ELABORATO DALLE AZIENDE ADERENTI AL PROGETTO “ECHO ACTION”

Come si è verificato nel passato un incremento repentino dello sviluppo del pianeta ha fatto emergere il problema dell'energia inteso come risorse primarie, produzione, consumi e sicurezza dell' approvvigionamenti .Da almeno un decennio la comunità europea , conscia del problema spende risorse per informare, sensibilizzare e promuovere un modello di sviluppo alternativo e rispettoso dell'uomo e dell'ambiente. Questo sforzo si è tradotto in un numero considerevole di progetti che hanno aggregato uomini e culture differenti intorno alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile.

Il progetto ECHO ACTION rappresenta una prova concreta di questo tentativo di 'inversione di rotta' che ha tentato e tenta di far leva sui cittadini e sugli operatori , i quali, maturata la consapevolezza del cambiamento e compresi i meccanismi e le tecnologie necessarie a metterlo in pratica si sono adoperati per la finalizzazione del progetto stesso.

Il progetto Echo Action ha coinvolto le nostre aziende poco più di un anno fa, esercitando il fascino e lo scetticismo che spesso animano, alternandosi, la partecipazione di piccole imprese a progetti che hanno come premessa un nuovo approccio culturale ad un tema convenzionale.

Il tema del progetto in questione è l'energia e i nuovi modi, le nuove tecniche per risparmiarla – evitando gli sprechi – e produrla pensando ad un nuovo modello di sviluppo, ma anche ad una nuova concreta opportunità di mercato.

E' evidente, e non più rinviabile, la necessità di sostituire energia da fonti fossili (petrolio, carbone, gas) con energia pulita da fonti rinnovabili, quelle cioè il cui tasso di consumo è inferiore al loro tasso di rigenerazione (sole, vento, acqua, maree, moto ondoso, biomasse).

Su questo argomento il Comune di Capannori, attraverso le scelte del sindaco, dell'assessorato all'ambiente, e la Fondazione Alerr e tutti i partners italiani ed europei, ci hanno consentito di aprire un importante canale di comunicazione.

Le famiglie del comprensorio di Capannori iscritte al progetto e le aziende che, per interesse di attività e sensibilità, hanno colto negli intenti del progetto elementi di condivisione e hanno affermato l'ambizione di contribuire al progetto stesso, si sono ritrovate in un percorso comune e condiviso.

Echo Action ha comportato sinora opportunità e ha messo in evidenza lacune. Ciò accade spesso quando viene offerta un'improvvisa ipotesi di lavoro non avendola considerata possibile solo un momento prima.

Le aziende però, pur individualmente, hanno colto l'elemento di novità della proposta: forse oggi è possibile realizzare un momento di coordinamento di esperienze in tema di energie alternative e di risparmio energetico.

A tal fine diventa fondamentale l'impegno alla divulgazione della reale convenienza per i cittadini nell'impiego delle tecnologie scelte dalle nostre aziende.

Esistono tra noi aziende con storica esperienza nel settore del solare termico e del fotovoltaico, altre hanno una forte connotazione legata alla ricerca e all'innovazione, altre ancora coniugano il tema del risparmio energetico associandolo a prodotti che, per tecnica produttiva e tipologia di impiego, consentono abbattimento di consumi nel riscaldamento, nella climatizzazione, e nell'illuminazione naturale degli ambienti.

Non solo, le aziende forse oggi possono partecipare ad un progetto che crei un sistema efficiente sul territorio.

I nostri tecnici, i titolari artigiani installatori, i nostri professionisti saranno capaci di intervenire con diagnosi nella valutazione della classe energetica dei fabbricati; attraverso professionisti in fase di progettazione saremo capaci di indicare le migliori condizioni per realizzare nuovi modi di abitare, di vivere negli ambienti di lavoro e di uso quotidiano.

Progetti che non tollerino sprechi e che valorizzino l'edificio quando lo si usi con l'intelligenza dell'uomo consapevole di sé e del rispetto che merita il nostro pianeta saranno obiettivi da perseguire nel percorso che abbiamo insieme intrapreso.

Tutti noi abbiamo consapevolezza che un progetto come Echo Action non è altro che un'opportunità iniziale, un metodo per verificare quanto obiettivi come vivere senza sprechi, con sistemi di consumo di energia sostenibili, siano ritenuti utili dai cittadini e da aziende etiche.

Siamo altresì consapevoli che un progetto europeo, pur legandoci idealmente a città italiane e straniere che condividono questa preziosa ispirazione, non è sufficiente a realizzare ciò che invece dobbiamo proporci come obiettivo primario: creare cioè un sistema di aziende in grado di operare organizzate per attuare le politiche sostenute dai modelli culturali proposti, con progetti da realizzare con coerenza sul nostro territorio.

In definitiva le nostre aziende sono disposte ad attuare con un ruolo attivo sul territorio le politiche contenute nel progetto.

Per poterlo fare necessitano però di strumenti che solo una forte volontà politica può garantire.

Tra queste fondamentali condizioni emergono come indispensabili:

1. istituzione di un centro di formazione tecnico-culturale: questo si dovrà avvalere delle risorse professionali che Alerr Foundation ed altri attori abilitati dovranno mettere in campo;
2. istituzione di un marchio e predisposizione di un disciplinare che riunisca le aziende operanti sul nostro territorio con criteri di garanzia sostenuti nel disciplinare stesso;
3. sistemi di sostegno finanziario che privilegino le aziende che desiderino attuare procedure di adeguamento agli standards operativi richiesti;
4. condizioni di stabile presenza sul territorio di servizi di consulenza tecnica e di consulenza al credito rivolti ai fruitori di "impianti virtuosi" pubblici e/o privati.

Le aziende che hanno sostenuto e sostengono il progetto Echo Action sono sensibili e consapevoli che solo dall'integrazione nella pratica delle esigenze delle famiglie con le reali capacità di risposta del sistema delle aziende potrà determinarsi l'attuabilità di quanto sostenuto nelle intenzioni del progetto stesso.

Il nostro, pertanto, deve essere un “consorzio di intenti attuabili” in cui istituzioni, cittadini, aziende, formino una rete di cultura delle buone pratiche energetiche, di buona amministrazione dell’energia, e favoriscano una rete di sistemi per la produzione di energia pulita di prossimità, ovvero una rete di produzione laddove c’è consumo (pannelli fotovoltaici sul tetto delle abitazioni per soddisfare i consumi delle abitazioni stesse).

La nostra speranza è determinata dalla considerazione che entusiasmo e sfiducia sono parti in gioco quando un progetto è importante: sarà essenziale governarli entrambi per poter rendere compatibili i risultati delle nostre scelte in materia di energie pulite e rinnovabili con condizioni di praticabilità sul mercato e sul territorio.

ALIFAX di MARIO GUCCIONE

DELL’ARINGA SERVICE

ECOENERGIAFUTURA

GREENLABS DIAGNOSTICA E SERVIZI

MBM GROUP

NEWPORT GROUP

ROSSI IMPIANTI SOLARI

SERVIZI E TECNOLOGIE AVANZATE

SEVAS srl

T.S.I.

T.S.P.

TERMOSPAZIO

SUNFLOWERS TECHNOLOGIES

FEDERCONSUMATORI